

Cappa quello stato della nave nel quale con poche vele nell'andatura di bolina si resiste ad un fortunale. Il Guglielmotti dice che è termine antico ed indica la vela maestra di qualunque naviglio purchè bassa, grande e centrale, e meglio di ogni altra a guisa di padiglione essa copriva il legno e la gente. Questo vocabolo vive nella locuzione « alla cappa » per indicare quella disposizione particolare di vele con che un bastimento, stretto dalla furia del vento contrario, si copre e fa testa quanto può all'orza; « sacco di tela col quale si coprono oggetti di bordo per ripararli dalle intemperie; » in passato si regalava al capitano un « cappotto » affinché tenesse meglio il carico, da ciò « cappa » oggi è l'aumento del nolo a titolo di speciale compenso per la migliore tenuta del carico-velocità, nel caricare e scaricare le merci.

Cappa di buon tempo o anche corrente, è uno dei modi di tener la cappa e vuole le seguenti vele: trinchettino, basse gabbie, trinchetto terzaruolo e randa di fortuna; « ordinaria oltre la trinchettina e basse gabbie talora la mezzanella oppure la randa di fortuna; » di fortuna solamente vele di taglio; « secca colla sola randa di fortuna e solo quando la violenza del vento impedisca di tenere altre vele.

Cappeggiare essere o stare alla cappa; « navigare con poche vele a fine di non perdere cammino.

Cappelletta piccola onda frangente.

Cappelletto copertura d'agata posta al centro dell'ago della bussola e che va a posarsi sopra un pernetto d'acciaio sul quale gira l'ago stesso.

Cappello abboccare, capovolgarsi, rovesciarsi. Un bastimento e specialmente una lancia fa cappello allorchè per vento forte laterale e troppe vele s'inclina tanto su di un fianco che si rovescia.

Capperone copertura impermeabile gommata, col suo cappuccio.

Cappezzella pezzo di legname che nella costruzione di una costa o corba di vascello, stendendosi ed attaccandosi con una estremità al madiere e coll'altro ramo al primo scalmo prende anche il nome di ginocchio o forceme di costa.

Cappio nodo con 2 maglie, e 2 capi che, tirando uno dei capi si scioglie.

Cappone paranco armato a un capo di un gancio specialmente assegnato ad afferrare l'ancora per la cicala subito che essa compare fuor d'acqua. Serve a tirarla sotto la grue perchè possa convenientemente portarsi a suo luogo nella navigazione.

Cappuccio bracciuolo del tagliamare.

Cappuccio subaqueo tipo di respiratore individuale che rende l'uomo indipendente dall'ambiente esterno e gli permette di compiere con la maggior calma e tranquillità la fuoruscita dal sommergibile, in caso di disastro.

Capra anche *biga*. Dicesi quell'apparecchio usato per alberare, cioè mettere a posto l'albero delle navi. Consiste in due grandi aste, drizzate in coperta, incrociate in cima con solide legature, le estremità poggianti su zoccoli, collocati sui trincarini in direzione della mastra dell'albero che si vuol collocare.

Capricorno (Tropico del) parallelo che si trova a 23° 1/2 a sud dell'Equatore.

Capriola (far la) capovolgarsi d'una imbarcazione nel senso della sua lunghezza.

Capriolo cuneo di legno a faccie piane che si caccia sotto alle ruote dei cannoni e s'inchioda al ponte per tenerli separati durante il mare grosso.

Captain è il primo grado della gerarchia diportiva oltre l'oceano.